

## PUNTI DI SVISTA Il campo diocesano organizzato in città dal 2 all'8 agosto

# La vera Padova, oltre gli stereotipi

**Giorni all'insegna del servizio e della condivisione. Per rendersi utili, ma prima ancora per scoprire tante ricchezze nascoste in città**

► **Sono stati undici** i giovani che dal 2 all'8 agosto hanno partecipato al campo diocesano Punti di svista. Ospiti della parrocchia della Santissima Trinità, hanno svolto servizio, divisi a piccoli gruppi, in alcune realtà padovane impegnate in ambito sociale con anziani, disabili, poveri, accoglienza donne (come progetto Miriam, La Bussola, Attivamente) e incontro testimoni.

Lo stile scelto per la settimana è stato quello della lentezza, da qui l'aggettivo "slow camp". «La lentezza ci ha permesso di fermarci ad ascoltare, guardare, cogliere aspetti, emozioni, necessità che normalmente la frenesia di tutti i giorni non ci permette di vedere – sottolinea Enrico Baldo, referente della proposta per Caritas diocesa-



sana – Anche gli spostamenti sono avvenuti in stile "slow", usando solo la bicicletta. È stata un'esperienza molto arricchente, che ha permesso di guardare Padova con occhi diversi, oltre i luoghi comuni e gli stereotipi, e che è stata vissuta con uno stile di comunità e condivisione molto forte».

Nelle ore del dopocena, muovendosi sempre in bici, i ragazzi hanno conosciuto realtà come Libera, la comunità Sant'Egidio (collaborando nella distribuzione di panini in stazione ai senza fissa dimora), il centro Mondo amico alla Mandria, espressioni del commercio equo e solidale e alcuni appartamenti della Caritas all'Arcella dove viene realizzato il progetto "Housing first". «Mi ha colpito molto la semplicità delle giornate e dello stare insieme – racconta Elena – Io ho prestato servizio al progetto Miriam, con gli anziani e alla mensa dei senza fissa dimora. Mi sono sentita molto fortunata provando a insegnare italiano a due ragazze e vedendo la fiducia e l'affetto delle persone che incontravo. Mi è piaciuta molto anche l'accoglienza nei luoghi che abbiamo conosciuto, in particolare la cena etnica preparata dalle donne ospitate al centro Mondo amico. In questa settimana ho sperimentato concretamente la carità, come uno spendersi gratuitamente, senza la pretesa di fare qualcosa di utile o risolvere situazioni difficili o ingiuste. Semplicemente si trattava di dare del proprio tempo, riconoscendo che nell'altro si incontra un fratello, senza giudicare o pretendere di capire

ma limitandosi semplicemente a esserci e condividere, che alle volte è la cosa più difficile».

Ed è proprio quest'andare oltre gli stereotipi che ha spinto Lucia a partecipare. «Davanti ai miei occhi si è svelato un volto inatteso e interessante della città. Tanti modelli di vite diverse messe a servizio degli altri, che operano con convinzione e devozione, senza il bisogno di trovarsi sotto i riflettori. Questo mi ha aiutato ad andare oltre il pregiudizio e la superficialità con cui valutavo Padova e i suoi cittadini». E per Lucia lo stile della lentezza

è stato fondamentale. «Ci ha permesso di fermarci ad ascoltare senza l'urgenza di rispondere, di guardare e non solo di vedere e di lasciare che fosse l'altro a dettare il nostro passo. Quest'ultima cosa in particolare, il rispettare i tempi degli altri, è stata fondamentale nelle diverse esperienze di volontariato che questo campo proponeva. Se la frenesia mira a raggiungere il miglior risultato al minor costo, la lentezza invece è vera gratuità, che non conta quanto si spende, ma si concentra unicamente sul dare».

► pagina di **Claudia Belleffi**

### **SUSSIDIO Tutte le proposte per comunità e famiglie**

## Avvento, è tempo di aprirsi alla misericordia

► **È già pronto** e disponibile, sia in formato cartaceo che on line sul sito di Caritas diocesana [www.caritaspadova.it](http://www.caritaspadova.it), il sussidio con le proposte pastorali per l'Avvento. «Si tratta di materiale da utilizzare che non esaurisce il proprio uso nella lettura – sottolinea Giorgio Pusceddu, referente diocesano – ma che deve diventare uno strumento nelle mani di operatori pastorali a tutti i livelli. L'obiettivo è offrire spunti di preghiera, riflessione e confronto, per cercare di coniugare il tema della misericordia, legato all'anno santo indetto da papa Francesco, con quello dei profughi».

Il sussidio *Aprire alla misericordia* è diviso in tre sezioni: liturgia, annuncio e carità. «Nella prima vengono offerte indicazioni sulla cura liturgica delle quattro domeniche di Avvento, in particolare la terza con la raccolta

per la carità, e sul "cubo della preghiera" per la preghiera domestica e quotidiana. Nella sezione dell'annuncio si trovano materiali per accompagnare i gruppi dell'iniziazione cristiana e i preadolescenti. Vi è poi l'elenco delle iniziative per i giovani e la proposta di una preghiera di affidamento reciproco tra le Caritas».

La terza sezione del sussidio è dedicata ai profughi. «I materiali hanno un taglio di apertura sul tema, non di chiusura o di definizioni! L'obiettivo – sottolinea Pusceddu – è aprire una finestra di riflessione e confronto. In particolare mi piace sottolineare la presenza di due lettere: una scritta da un bambino, l'altra da una mamma, in forma di preghiera a Dio. Questo per dar voce ai contrasti, alle domande irrisolte che ci sono. La sezione si chiude con l'invito ad accogliere».



### **PROFUGHI** Video, documenti, materiali per l'accoglienza

► Caritas diocesana ha apprestato on line un elenco di strumenti, per rispondere a come affrontare il tema dell'accoglienza dei profughi a partire da domande quali il ruolo e i compiti di parrocchie istituzioni cooperative sociali, e una serie di materiali per l'animazione all'interno delle comunità cristiane in particolare con ragazzi e adolescenti.

Entrando nel sito [www.caritaspadova.it](http://www.caritaspadova.it), in home page, all'interno della sezione Attività, cliccando sulla dicitura Servizi, si accede alla categoria Profughi. Qui è possibile leggere e scaricare tre dossier di Caritas italiana; approfondimenti vari sul tema, dall'appello del papa all'Angelus del 6 settembre alla Carta di Pisa, "manifesto per gestire con umanità i profughi".

Sono inoltre a disposizione documenti specifici della diocesi di Padova, come l'appello all'accoglienza di cinque profughi in ogni parrocchia, e altri documenti e protocolli, tra i quali lo schema del contratto di comodatario tra cooperativa e parrocchia. Completano la sezione una serie di video e una ricca bibliografia sul tema dell'accoglienza e di come parlarne ai bambini.

**approfondimenti**

### **CONVEGNO Venerdì 16 ottobre**

## Il cibo è risorsa, da condividere



► **"Alimentare le relazioni. Esperienze a confronto sul tema degli aiuti alimentari"** è il convegno che Caritas diocesana ha organizzato per venerdì 16 ottobre in occasione della giornata mondiale sull'alimentazione. Presso l'auditorium di casa Madre Teresa di Calcutta a Rubano, a partire dalle 15.30, si potranno ascoltare diversi interventi sul tema. Aprirà la carrellata Manuela Celotti, della Caritas diocesana di Udine, con una ricerca sui centri di distribuzione e di ascolto del Friuli Venezia Giulia. Elisa Messina, dell'associazione Donne incasinate di Padova, presenterà il progetto "Spesa Costozero", un'esperienza di consegna a domicilio della borsa spesa, mentre Massimiliano Monterosso, delle Acli Padova, "Rete solida", per il recupero dei prodotti alimentari e redistribuzione nel territorio. Chiude il pomeriggio don Luca Facco con un intervento sugli aspetti pastorali e umani di questo specifico servizio.